PASTORALE GIOVANILE

Vacanza invernale Adolescenti

A Levico terme in Trentino

Dal 27 al 30 dicembre il gruppo adolescenti della nostra Comunità Pastorale, insieme a don Luca e agli educatori, è partito per la consueta e attesa vacanza invernale in montagna. Quest'anno la meta è stata lo splendido Trentino e nello specifico abbiamo soggiornato nel paese di Levico Terme. Abbiamo iniziato questo tour con una visita a Trento, cominciando dalla Cattedrale di San Vigilio, ossia il duomo di Trento, per poi fare un giro nei mercatini natalizi della città e celebrare la Santa Messa nella chiesa di Santa Maria Maggiore, uno dei luoghi in cui si svolsero alcune sedute del Concilio di Trento (1545-1563). A Trento abbiamo poi anche visitato il MUSE, il museo dedicato alla natura e alle scienze, in cui i ragazzi hanno potuto ammirare reperti archeologici, serre, animali e attrazioni interattive. Il secondo giorno siamo andati a Bolzano, passeggiando per le bancarelle di Natale del centro e celebrando la Santa Messa nella chiesa dei Francescani.

Dopo questa visita alla città, abbiamo visitato il memoriale del lager di Bolzano, dove i ragazzi hanno scoperto i ricordi e le testimonianze di uno dei lager di transizione più tristemente famosi d'Italia. Il terzo giorno è stata una giornata di giochi e attrazioni sulla neve, nel Parco di Neveland, a Lavarone. Slittini, palle di neve e gonfiabili ... la componente di divertimento perfetta per la nostra vacanza. L'ultimo giorno siamo ripartiti per Besana, facendo tappa a Verona per una visita della città e la Santa Messa nella chiesa di san Fermo, gestita dalla congregazione di San Filippo Neri. Lì i nostri giovani hanno ricevuto una testimonianza del carisma di questo Santo. Quattro giorni intensi, guidati dalla Preghiera quotidiana e riempiti dalla vitalità del nostro gruppo adolescenti, che torna a casa con un'esperienza importante, che non smetterà di unire e di far crescere.

Francesco Sinigaglia
seminarista prima teologia

Prime Confessioni

Per i bambini di quarta elementare

Domenica 18 gennaio *alle ore 15.00*, in Basilica a Besana Capoluogo, 58 bambini di quarta elementare vivranno per la prima volta il Sacramento della Riconciliazione. Questo appuntamento, che precede di quattro mesi esatti la loro Prima Comunione (domenica 17 maggio), non va visto come una semplice tappa intermedia verso il Sacramento dell'Eucarestia, ma costituisce un momento altrettanto importante e fondamentale nel loro cammino di Fede! Accompagniamoli, dunque, con le nostre preghiere, perché sappiano gustare appieno questo momento ed inizino a percepire la bellezza di questo Sacramento, nel quale ognuno di noi è chiamato a sperimentare l'abbraccio misericordioso di un Padre che non smette mai di amarci.

Don Antonio

Festa di San Giovanni Bosco

Venerdì 30 gennaio *ore 21.00* Santa Messa per tutti gli adolescenti in chiesa a Verano

COMUNITÀ PASTORALE





LECTIO DIVINA PER ADULTI

Venerdì 16 gennaio

Facemmo vela verso Samotracia At 27,1-44

ore 21.00 - Chiesa di Robbiano, Giussano - via Monte Santo 3

Prosegue il percorso di Lectio Divina decanale durante il quale stiamo "accompagnando" san Paolo nei suoi viaggi missionari. Questo incontro sarà animato dalla nostra Comunità Pastorale e presieduto da don Paolo per cui siamo particolarmente invitati a partecipare.

La riflessione sarà guidata dal teologo Luca Moscatelli

Presbiteri, Religiosi e Religiose della Comunità

don Paolo Brambilla
Telefono 0362 995166
Mail parroco@cpbesana.it
Parroco e responsabile Comunità Pastorale
Referente per Besana e Valle Guidino
Referente per i Battesimi

don Luca Vignali
Cellulare 331 8822047
Vicario parrocchiale e responsabile Pastorale Giovanile

don Paolo Gattinoni
Cellulare 339 4876790
Oratorio Villa R. 0362 1792084
Vicario parrocchiale
Referente Pastorale dei Malati
Referente per Villa Raverio

don Antonio Anastasi
Cellulare 334 7563021
Telefono 0362 96181
Vicario parrocchiale
Referente per Calò e Vergo Z.

don Piero Salvioni
Cellulare 338 4616262
Vicario parrocchiale
Referente Pastorale dei Malati
Referente per Montesiro

don Alessandro Longhi
Telefono 0362 96016
Residente, *Vergo Zoccorino*

don Raimondo Riva
Cellulare 333 9708986
Residente, *Besana*

don Stanislao Brivio
Telefono 0362 91711
Residente, *Fondazione G. Scola*

diacono Cosimo Iodice
Cellulare 349 8248638
cosimoiodice@libero.it

Laura De Capitani
Consacrata Ordo Virginum
Cellulare 339 7897212
Collaboratrice Past.le Giovanile

Simonetta De Capitani
Consacrata Ordo Virginum
Cellulare 333 3319638
Telefono 0362 941160
Collaboratrice Pastorale

Comunità Religiose
Padri Camilliani
Visconta 0362 994548
Suore Domenicane
Besana 0362 995448
Ancelle della Divina Provvidenza
Rigola 0362 967990

Vita della Comunità
Informatore della Comunità Pastorale Santa Caterina di Besana in Brianza
Per segnalazioni alla redazione
vitadellacomunita@cpbesana.it
Per approfondimenti
www.cpbesana.it

Comunità Pastorale Santa Caterina Besana in Brianza

Vita della Comunità

Informatore mensile - Anno 18 - n. 01
11 gennaio 2026

Cammini (nuovi) di Chiesa

Democrazia o profezia?



Condivido qualche pensiero sparso a proposito del cammino che in questi anni la Chiesa sta facendo circa la propria riforma e che la nostra chiesa di Milano sta perseguendo attraverso alcuni percorsi (sinodo minore, assemblea sinodale decanale) e, soprattutto a livello organizzativo, attraverso la ormai ventennale esperienza delle Comunità Pastorali, che ci coinvolge in prima persona.
Anzitutto esprimo un dubbio: quanti hanno la consapevolezza che la Chiesa sta compiendo questa operazione? Oso azzardare che siano proprio pochi. Sotto lo sguardo dei riflettori e della consapevolezza comune stanno altre "urgenze" (spesso indotte), ma non certo quella della riforma attraverso un sinodo, del quale - peraltro - non se ne vede un termine preciso. Anticipo subito che i pensieri sono un poco "graffianti" e spero di non inimicarmi troppi tra quelli che leggono di solito questo foglio.
Lo strumento che papa Francesco ha scelto per la riforma della Chiesa è quello del Sinodo, cioè - semplificando molto - un lavoro e uno sguardo d'insieme che coinvolga tutti: non solo la gerarchia, ma anche la base, così si dice. Certo con buoni motivi: quella che la Chiesa sia (stata) in mano "ai preti" è un'impressione tutt'altro che eventuale. In questo senso sì, occorre una correzione o addirittura una conversione di consapevolezza che attinga almeno a quello che il Concilio ha messo in luce indicando anzitutto la Chiesa come popolo di Dio. E fin qui nulla da dire. Ci mancherebbe.
L'impressione però è che su questa parola magica, "sinodalità" (che oggi è diventato un mantra che si è obbligati a ripetere in qualsiasi discorso ecclesiale che voglia essere aggiornato), pesi un concetto di "partecipazione" che è schiacciato dalla banalità dei luoghi comuni ripetuti nella società democratica: ovvero che uno vale uno, tutti sono uguali, tutti hanno diritto di dire una parola che non valga meno di quella di un altro, ecc. ... con il risultato esilarante (se non fosse triste) che delle massime questioni etiche e teologiche si sente in diritto di parlare anche la soubrette del sabato sera, con una leggerezza e una incompetenza ... disarmanti. Mi chiedo se questo appiattimento delle opinioni faccia davvero bene alla verità di una questione così seria, quale quella della riforma della Chiesa (ma non solo).
Forse far cadere delle opposizioni inutili e tenere invece qualche salutare differenza, farebbe un gran bene non solo alla questione della Chiesa, ma farebbe bene in genere alla dignità del modo di trattare le questioni umane. Certo che la dignità di ogni persona ha valore, e non ce n'è una che valga più di un'altra, per quel che riguarda la dignità; ma occorrerà forse riconoscere che le competenze su alcuni temi dell'esperienza umana non tutti le hanno allo stesso modo.
Per venire alla questione della riforma della Chiesa e di tutti i temi che gravitano attorno all'esperienza del cristianesimo: perché tutti i fedeli possano partecipare a una riforma che renda la Chiesa all'altezza delle sfide che la cultura presente propone, occorre che siano aiutati a leggere e a interpretare le mutate dinamiche che la vita oggi conosce. In questo senso la riflessione teologica, la Catechesi, la predicazione (che - sì - sono affidate in modo particolare ai pastori) potrebbero predisporre gli elementi in grado di aiutare la coscienza dei fedeli ad un giudizio critico motivato.
Sarebbe sciocco pensare che la teologia, la Catechesi, la predicazione rendano inutile l'apporto che il singolo fedele può dare alla riforma della Chiesa; la riforma, se è vera infatti, si realizza

segue dalla prima pagina

attraverso le pratiche e non attraverso i discorsi; i discorsi predispongono invece gli strumenti che dovrebbero abilitare il singolo credente ad esprimere praticamente il proprio contributo: dunque non partecipando ai convegni o alle tavole rotonde, ma attraverso una rigenerazione pratica dei modi cristiani di vivere.

Mi pare che questa differenza sia indispensabile per non cadere nel trabocchetto dell'omologazione oggi diffusa sotto il nome altisonante di "democrazia"; rinnovando invece quella capacità di lettura del presente (tipico del ministero dei profeti) che sappia illuminare in quale modo essere all'altezza del disegno buono di Dio per ogni uomo.

Don Paolo, Parroco

Se ne parla... da cristiani

Uno spazio nel quale confrontarsi

Questo titolo, un po' strano per la verità, vorrebbe indicare una possibilità che, mediamente, è poco presente nelle Comunità cristiane *(anche se forse detto così il giudizio è un po' temerario)*. Ovvero quella di avere un luogo e uno spazio nel quale confrontarsi con calma su alcune tematiche che incrociano, attraversano o, a volte, solo toccano le nostre vite. Se fosse solo così, di questa cosa se ne dovrebbe occupare un *"gruppo culturale" (se ci fosse)*; se se ne occupa la comunità cristiana è perché lo fa in una prospettiva precisa, quella indicata dopo i puntini di sospensione del titolo: cioè, proviamo ad incontrarci come cristiani, cioè come coloro che hanno scelto il Vangelo di Gesù come traccia promettente della loro vita *(con tutte le fatiche e gli alti e bassi che questo comporta, ovviamente)*.

Forse bisognerebbe chiamarla "Catechesi", ma per essere tale avrebbe bisogno di un programma prestabilito, un percorso che avesse una sua logica interna. Qui invece vorremmo raccogliere le provocazioni che man mano la vita *(non solo ecclesiale, ma quella che ci accomuna a tutti gli altri esseri umani)* ci propone. Quindi il tema, il taglio del discorso, le voci parlanti, saranno diverse di volta in volta. Quello che terrà insieme questo percorso sarà il desiderio dei partecipanti di vivere un momento di ascolto e di confronto non subito rivolto a trovare conclusioni o risposte pronte, ma nella disponibilità di mettersi in gioco in un contesto dove si condividono le ragioni e i pensieri senza dover subito stabilire chi abbia ragione e chi abbia torto. Magari con la possibilità che sia la parola del Vangelo a stabilire i criteri di questo eventuale giudizio.

Come si era già anticipato vorremmo tenere la formula degli incontri giubilari: al sabato sera, **una cena semplice *(a offerta libera - occorre prenotarsi*) alle ore 19.30 e poi alle ore 20.45 l'incontro che prevede un momento di ascolto e uno di dialogo.**

Il primo appuntamento è previsto per **sabato 31 gennaio alle ore 20.45 presso l'Oratorio di Vergo Zoccorino** con una serata dedicata al volontariato caritativo. Sarà un'occasione di riflessione e formazione su come noi cristiani siamo chiamati a vivere la cura verso l'altro.

Il volontariato è esperienza di generosità e dedizione, ma richiede anche consapevolezza del proprio ruolo ed equilibrio emotivo. L'incontro offrirà spunti preziosi per chi desiderasse vivere il servizio con responsabilità, imparando a prendersi cura di sé mentre ci si prende cura degli altri.

Volontari con il cuore... e con la testa
Ruolo, responsabilità e cura di sé nel servizio caritativo

L'incontro vedrà l'intervento di **Silvia Landra**, psichiatra nelle carceri milanesi, responsabile della formazione degli operatori presso la *Casa della Carità* di Milano e delegata regionale dell'Azione Cattolica della Lombardia.

Programma della serata:

ore 19.30 cena semplice *su iscrizione*
ore 20.45 intervento di Silvia Landra *partecipazione libera*
segue momento di confronto e scambio

Iscrizione alla cena *(con offerta libera da versare durante la serata)*
entro giovedì 29 gennaio, comunicando il numero di partecipanti alla mail **pensaredacristiani@cpbesana.it** oppure al cellulare **3333319638**.

Consiglio Pastorale di CP

Sintesi della seduta di giovedì 4 dicembre

In avvio di Consiglio Pastorale di Comunità si è stati informati rispetto la trasformazione dell'ente *Fe.S.T.A.*, nato nel 2004 in ambito decanale, nell'ente *IN-RETE*: da Ente promotore della attività sportiva a Ente giuridico che si prefigge di essere al servizio della Chiesa decanale.

Si sono poi ascoltati alcuni membri della nostra Comunità che guidano percorsi indirizzati in maniera specifica all'ambito famigliare, sotto diverse sfaccettature: percorso per i fidanzati in preparazione al matrimonio cristiano, Catechesi battesimale per i genitori in preparazione al Battesimo dei figli, nuovo percorso della Catechesi per bambini 0-6 anni e infine Catechesi della Iniziazione Cristiana. Tutti ambiti in cui si è cercato di capire, oltre al meticoloso e appassionato lavoro che viene svolto, anche quali siano le esigenze delle famiglie che vengono incontrate. In generale emerge una vita quotidiana piena di impegni e scadenze che sembra rendere per le famiglie sempre più faticoso vivere la Comunità, sia nel cercare di accompagnare i bambini nell'ambito dell'educazione cristiana sia nella partecipazione ai momenti proposti loro dalla Comunità.

L'ultima parte della serata è stata dedicata alla prossima *"Festa della Famiglia"*: come coniugare la festa locale. con momenti interparrocchiali.

Festa della Famiglia

Domenica 25 gennaio 2026

La festa della *Sacra Famiglia di Gesù, Maria e Giuseppe*, che nella nostra Diocesi viene celerata l'ultima domenica di gennaio, è da sempre un momento particolarmente sentito nella nostra Comunità Pastorale. Ecco perché, anche quest'anno, tale ricorrenza liturgica sarà caratterizzata da alcuni appuntamenti imperdibili che diventeranno un'occasione propizia - per tutte le famiglie – in cui rendere grazie a Dio per questo grande dono e vivere momenti di gioiosa condivisione. Di seguito vi indichiamo il programma completo di **domenica 25 gennaio**.

Le **Sante Messe** conserveranno il normale orario festivo e **saranno caratterizzate da un gesto comunitario** che vedrà protagoniste le famiglie di tutte le nostre Parrocchie *(nelle prossime settimane lo illustreremo nel dettaglio)*.

I momenti di convivialità, invece saranno organizzati in quattro diverse sedi:

Montesiro
ore 12.30 pranzo *a pagamento*
ore 15.00 laboratorio di biscotti e merenda con cioccolata calda *porta la tua tazza*

Valle Guidino
ore 12.30 pranzo *primo offerto dall'Oratorio, secondo e dolce portato da casa*
ore 14.45 tombolata e merenda

Vergo Zoccorino
ore 12.30 pranzo *primo offerto dall'Oratorio, secondo e dolce portato da casa*
ore 15.00 tombolata e merenda

Villa Raverio
ore 12.30 pranzo *a pagamento*
ore 14.30 giochi per ragazzi e momento di riflessione per i genitori
a seguire merenda

Per **ulteriori informazioni**
modalità di prenotazione, costi, menù, contatti, ecc... vi invitiamo a consultare la **locandina** presente nelle bacheche delle chiese parrocchiali e degli Oratori, oppure il nostro sito internet.

Non mancate, perché senza di voi la festa sarà un po' meno bella!!!

Inoltre, segnaliamo

domenica 18 gennaio durante le SS. Messe del mattino alcune Associazioni che supportano le famiglie in difficoltà o in ricerca presenteranno la propria attività *(il calendario sarà pubblicato sul foglio degli avvisi settimanali)*;

domenica 25 gennaio al termine delle SS. Messe verrà distribuita a tutti una pubblicazione che riporta le iniziative e le Associazioni di supporto alla famiglia che si possono reperire sul territorio del nostro Decanato.

48ª Giornata per la Vita

Il messaggio del 1° Febbraio: "Prima i bambini"

Guardatevi dal disprezzare qualcuno di questi piccoli; perché io vi dico che i loro Angeli in cielo vedono continuamente la faccia del Padre mio. Mt. 18, 10

Il 1° febbraio sarà la quarantottesima *Giornata per la Vita*: il messaggio di quest'anno è *"Prima i bambini"*.

In un mondo diviso e sofferente mai come oggi lo sguardo dei bambini è fonte di speranza e pace. Il rispetto per la Vita, in particolar modo la difesa di quella nascente, deve essere una guida nei nostri valori fondamentali, perché è solo facendosi piccoli con i più piccoli che possiamo vedere veramente il volto di Dio e la Sua misericordia.

Il Centro di Aiuto alla Vita di Besana propone, al termine delle celebrazioni prefestive e festive del 31 gennaio e 1° febbraio, la tradizionale vendita di primule come gesto di speranza per la Comunità e sostegno delle attività di supporto alle giovani madri che l'Associazione quotidianamente mette in atto sul nostro territorio, per rispondere a bisogni reali e diffondere la cultura della Vita.

In più, quest'anno, alle ore 14.30 del 1° febbraio in piazza Cuzzi a Besana Capoluogo invitiamo tutti i bambini e le bambine con le loro famiglie per un piccolo momento di gioia e condivisione.

I semi che si curano oggi saranno i germogli di domani.

La Caritas besanese ringrazia

Un gesto concreto di Carità che si fa vicinanza

Ancora una volta la Comunità Pastorale *"Santa Caterina"* ha risposto con generosità all'appello per la Giornata Caritas del 9 novembre 2025.

Le offerte dei fedeli durante le SS. Messe sono state pari a 3.031,90 euro così distribuiti:

972,50 € da Besana Capoluogo
182,20 € da Calò
170,00 € da Montesiro
416,65 € da Valle Guidino
622,80 € da Vergo Zoccorino
667,75 € da Villa Raverio.

Grazie di cuore per la sensibilità dimostrata in questa circostanza e per l'attenzione alle finalità della Caritas, in particolare al **Progetto Avvento 2025 "*Un tetto di speranza*"**. La solidarietà mostrata a novembre è un seme prezioso destinato a germogliare nei prossimi mesi. La raccolta proseguirà, infatti, fino al prossimo 31 gennaio, con l'obiettivo di avviare i lavori per la creazione di due minialloggi d'emergenza sopra il Centro d'Ascolto della *Piccola Casa della Carità* di Villa Raverio: un progetto destinato ai più fragili e a chi si trova, magari solo momentaneamente, senza un tetto sopra la testa, soprattutto donne e bambini.

Le modalità di adesione sono le seguenti:



- un'offerta libera da lasciare in chiesa negli appositi contenitori e nelle buste dedicate;
- un bonifico sul conto corrente **IT24H0890132520000000801343**
  Intestato a
  Parrocchia Dei Santi Pietro Marcellino Erasmo
  Sez. Caritas
  Causale
  "Progetto un tetto di speranza"

Se si sceglie il bonifico bancario è possibile ricevere a casa direttamente il documento per la detrazione delle donazioni benefiche, purché si aggiunga in causale il proprio cognome e nome completi, il codice fiscale e l'indirizzo di residenza.

Donare è seminare speranza:
il vostro aiuto farà la differenza.